

## **eConsulenza NeWS**

a cura della Divisione Politiche Comunitarie

14 Novembre 2008 – N. 27/08

### **INFORMATIVA SU BANDI E FINANZIAMENTI EUROPEI E NAZIONALI**

#### **Bandi Europei**

1. Programma Central Europe 2007-2013 (Prot. eC. 122/08)
2. Europe Aid – Sostegno a favore delle reti di società civile per il dialogo sulle politiche internazionali a favore della sicurezza alimentare (Prot. eC. 123/08)
3. Europe Aid – Programma “Attori non statali e autorità locali per lo Sviluppo”– Rwanda (Prot. eC. 124/08)
4. Direzione Generale Energia e Trasporti – Invito a presentare proposte a favore della mobilità nei centri urbani(Prot. eC. 125/08)

#### **Bandi nazionali e regionali**

5. REGIONE PIEMONTE – L.R. 18/1999. Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica. Anno 2008. (Prot. eC. 126/08)

La Nesletter è consultabile anche sul nostro Sito Web: [www.econsulenza.eu](http://www.econsulenza.eu)

## **1. Programma Central Europe 2007-2013 (Prot. eC. 122/08)**

### **OBIETTIVI**

L'obiettivo generale del programma CENTRAL EUROPE 2007-2013 consiste nel rafforzare la coesione territoriale, promuovere l'integrazione e migliorar la competitività.

L'obiettivo deriva dalle rinnovate agende di Lisbona (sviluppo, competitività, occupazione) e di Goteborg.

La strategia di sviluppo sostenibile punta a monitorare e coordinare gli effetti economici, sociali ed ambientali delle diverse politiche implementate per rafforzare le sinergie tra sviluppo sostenibile e crescita.

L'obiettivo verrà perseguito applicando il seguente approccio strategico:

#### A) Migliorare la competitività puntando sull'innovazione

Innovazione ed accessibilità sono fattori basilari per la crescita della competitività.

#### B) Pianificare le politiche di sviluppo territoriale in maniera più bilanciata e sostenibile, rafforzando la tutela dell'ambiente e delle città e regioni

Lo sviluppo bilanciato e sostenibile comprende la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, la riduzione dell'impatto dei disastri naturali e tutte quelle misure che puntino a valorizzare il territorio e rendere le diverse città più attraenti.

### **AZIONI FINANZIABILI**

Le azioni finanziabili sono indicate in base alle priorità di riferimento:

#### 1. Facilitare l'innovazione nell'Europa Centrale

Le azioni finanziabili rientrano nel seguente novero:

- Rafforzare le condizioni per favorire l'innovazione;
- Accrescere le capacità per la diffusione e l'applicazione dell'innovazione;
- Favorire lo sviluppo della conoscenza.

Nel contesto del Programma CENTRAL EUROPE, l'innovazione viene considerata una delle principali forze motrici dello sviluppo economico. Un processo sistemico che coinvolge differenti attori per un periodo di tempo molto lungo, che assicuri uno scambio di informazioni tra ricercatori, imprese, investitori, autorità pubbliche.

E' necessario promuovere il libero scambio di idee e conoscenze, con l'obiettivo comune di accrescere la competitività dell'intera area.

La cooperazione transnazionale può essere efficace nei seguenti casi:

- temi che riguardano un'area geografica transnazionale, come l'armonizzazione di politiche innovative, piani transnazionali di sistemi innovativi, sviluppo di gruppi di lavoro, reti di esperti e attività di formazione a livello transnazionale.

- temi di interesse comune come il trasferimento di tecnologia, il sostegno alle piccole e medie imprese, il collegamento tra amministrazione pubblica, centri di ricerca e settore privato, nuove iniziative contro la fuga dei cervelli e valorizzazione del capitale umano.

#### 2. Migliorare l'accessibilità con ed all'interno dell'Europa Centrale

- ✓Migliorare l'interconnettività dell'Europa Centrale;
- ✓Sviluppare la cooperazione nel settore della logistica;
- ✓Promuovere una mobilità sicura e sostenibile;
- ✓Promuovere l'ICT e soluzioni alternative per migliorare l'accessibilità.

La libera circolazione di persone, beni, servizi ed informazioni accresce l'efficienza e migliora le prospettive di sviluppo delle regioni.

E' necessario puntare sulle aree rurali e periferiche che mancano di infrastrutture adeguate, rinforzare il corridoio Nord-Sud, meno sviluppato rispetto alla linea Est-Ovest e migliorare l'interconnessione delle reti di trasporto e degli hub(porti, aeroporti, stazioni ferroviarie), della logistica e favorire la collaborazione tra i diversi operatori.

#### 3. Utilizzare l'ambiente in modo responsabile

- Buona gestione del patrimonio e delle risorse naturali;
- Riduzione dei rischi e impatti causati dagli imprevisti naturali ed antropici;
- Promuovere l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile ed aumentare l'efficienza energetica;
- Promuovere attività e tecnologie ecocompatibili.

La protezione dell'ambiente per le future generazioni è un punto cruciale per lo sviluppo sostenibile, anche nell'ambito del programma Central Europe.

Le regioni dell'area coperta dal Programma offrono delle importanti risorse naturali (l'alto Danubio, l'area carpatica, le Alpi ed i Mari Baltico ed Adriatico) che sono parte fondante della sua identità ed offrono grandi opportunità per intensificare la cooperazione transnazionale. Ogni progetto deve consentire di creare una piattaforma per il massimo coinvolgimento e la comunicazione tra i principali stakeholder.

E' incoraggiata la partnership in materia di energie rinnovabili ed efficienza energetica.

#### 4. Aumentare la competitività e l'attrattività delle città e delle regioni

- Sviluppare strutture di insediamento policentriche e la cooperazione territoriale;
- Calibrare gli effetti territoriali del cambiamento demografico e sociale in base allo sviluppo urbano e regionale;
- Capitalizzare le risorse culturali per dare maggiore attrattività a città e regioni.

Il Programma punta decisamente sul consolidamento dei capoluoghi regionali e delle città medie come motore per lo sviluppo economico.

Allo stesso tempo intende prestare attenzione alle varie aree rurali, soprattutto quelle situate nelle aree periferiche e svantaggiate, per risolvere i problemi relativi ai differenti tassi di crescita, alla segregazione ed alle disparità sociali.

Attraverso la promozione di una cooperazione urbana e regionale tra i diversi attori può costituire delle connessioni tra centro e periferia che affrontino i problemi relativi ai mutamenti demografici e sociali e sostengano la crescita e la competitività dell'intera area Central Europe.

Ogni progetto dovrà riguardare una sola priorità di riferimento.

### BENEFICIARI

Il Programma è attivo in 8 Stati Membri UE; di essi, sono previste le seguenti coperture del programma:

- Austria: l'intero paese;
- Repubblica Ceca: l'intero paese;
- Germania: Baden-Württemberg, Bayern, Berlin, Brandenburg, Mecklenburg-Vorpommern, Sachsen, Sachsen-Anhalt, Thüringen;
- Ungheria: l'intero paese;
- Italia: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Provincia Autonoma Bolzano, Provincia Autonoma Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- Polonia: l'intero paese;
- Repubblica Slovacca: l'intero paese;
- Slovenia: l'intero paese.

### FINANZIAMENTO

Il Programma è finanziato dal Fondo di Sviluppo Regionale Europeo. Il budget messo a disposizione dal FESR ammonta ad euro 246.011.074. Il budget totale messo a disposizione ammonta ad euro 298.295.837.

Per l'Italia, il contributo nazionale, pari al 25%, è reso disponibile dal fondo di rotazione.

L'allocazione dei fondi segue le diverse priorità del programma. In particolare, sono previste:

- priorità 1 (Euro 49.202.215 dal FESR; Euro 10.077.562 da fondi nazionali);
- priorità 2 (Euro 63.962.879 dal FESR; Euro 13.100.831 da fondi nazionali);
- priorità 3 (Euro 63.962.879 dal FESR; Euro 13.100.831 da fondi nazionali);
- priorità 4 (Euro 54.122.437 dal FESR; Euro 11.085.318 da fondi nazionali);
- assistenza tecnica (Euro 14.760.664 dal FESR, Euro 4.920.221 da fondi nazionali).

Il budget a disposizione per ogni progetto potrà essere compreso tra 1 e 5 milioni di euro.

Il contributo a favore delle spese eleggibili per autorità pubbliche ed enti pubblici equivalenti con sede in Austria e regioni eleggibili della Germania e dell'Italia, può arrivare al 75%.

### SCADENZA

Il prossimo bando verrà pubblicato il **7 gennaio 2009**.

Tuttora non è possibile definire l'esatta data di scadenza.

### 2. Europe Aid – Sostegno a favore delle reti di società civile per il dialogo sulle politiche internazionali a favore della sicurezza alimentare. (Prot. eC. 123/08)

#### OBIETTIVI

Il presente bando rientra nell'ambito delle politiche di sicurezza alimentare della Comunità Europea previste nella Programmazione 2007-2013, che hanno la loro base giuridica nel Regolamento n. 1905/2006 (Strumento di Cooperazione allo Sviluppo). La Commissione Europea, a riguardo, ha fissato una strategia in tema di sicurezza alimentare in virtù dei *Millennium Development Goals* (una serie di parametri relativi alla riduzione della fame e della povertà da raggiungere entro il 2015).

Data la rilevanza del tema di interesse, la Commissione punta a consentire alle organizzazioni della società civile dei paesi coinvolti di divenire la forza motrice delle politiche di sviluppo locale.

#### *Obiettivi generali:*

Aumentare la partecipazione ed il coinvolgimento dei diversi attori della società civile in un dialogo a livello nazionale, regionale ed internazionale. Le reti tematiche possono assicurare un dialogo permanente mediante lo scambio di esperienze e best-practise ed agire con un approccio bottom-up che accresca l'efficacia degli aiuti e fornisca informazioni di maggiori qualità.

Inoltre è necessario produrre dei collegamenti coi governi nazionali e la comunità internazionale a favore della sicurezza alimentare e le attività di monitoraggio.

#### *Obiettivi specifici:*

- Consentire alle organizzazioni della società civile di avere le capacità di contribuire attivamente e con metodi democratici al processo di policy-making.
- Migliorare l'accesso alle informazioni e le capacità di analisi e di pressione, soprattutto a favore delle donne e dei gruppi svantaggiati;
- Partecipare in maniera attiva al dibattito in materia di sicurezza alimentare
- Rafforzare la cooperazione tra il settore pubblico e privato

### AZIONI FINANZIABILI

Saranno finanziati attività che seguiranno una delle seguenti linee d'azione:

1) Capacity-building a favore delle organizzazioni della società civile:

- Rafforzare le capacità di analisi ed azione negli Stati beneficiari per iniziative a favore della sicurezza alimentare e la lotta alla povertà;
- Promuovere alleanze tra attori della società civile per accrescere le competenze delle comunità locali ed i gruppi di donne;
- Incoraggiare e facilitare la partecipazione diretta delle donne e degli uomini che vivono in situazioni di pericolo nei processi di decision-making che riguardano il loro "Diritto al Cibo";
- Incoraggiare i governi nazionali a coinvolgere la società civile nei processi di decision-making e nell'implementazione delle.

2) Rafforzare il contributo della società civile nel dibattito sulle politiche di sicurezza alimentare nei Paesi in via di sviluppo:

- Migliorare le capacità delle autorità locali ad implementare e perfezionare le politiche per la prevenzione e la protezione delle potenziali aree a rischio, assicurando una gestione decentralizzata;
- Coinvolgere la società civile locale nell'esprimere opinioni in materia di sicurezza alimentare nelle aree coinvolte;
- Aiutare la società civile locale nel processo di decision-making per gli interventi a favore delle zone a rischio e delle parti più vulnerabili della popolazione;
- Informare le organizzazioni della società civile degli Stati beneficiari per accrescere la loro partecipazione attiva nei dibattiti regionali e nazionali e nei negoziati sulle strategie di riduzione della povertà e la sicurezza alimentare;
- Rafforzare la partecipazione a forum e reti regionali per agire attivamente nella prevenzione delle aree potenziali di crisi;
- Consentire alle organizzazioni della società civile una maggiore coordinazione delle azioni per migliorare il dialogo con i governi, le assemblee elettive ed altre istituzioni rilevanti;
- Creare e rafforzare delle reti di livello regionale e sovranazionale che consenta di realizzare delle attività preventive che coinvolgano attivamente i policy maker, le organizzazioni internazionali, le attività produttive, le associazioni non governative e così via;
- Promuovere maggiore collaborazione coi governi nell'adesione e partecipazione ai summit internazionali.

### BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare progetti, persone giuridiche non aventi scopo di lucro appartenenti ad una delle seguenti categorie:

- Attori non statali indipendenti (secondo l'Art. 24.2 del Regolamento 1905/2006)
- Attori pubblici e privati come agenzie, istituzioni, organizzazione e reti di livello regionale, nazionale o locale;
- Organizzazioni regionali ed internazionali (secondo quanto stabilito dall'Art. 43 delle Regole di Implementazione del Regolamento finanziario della Comunità Europea).

E' raccomandata la collaborazione in partenariato o associazione con uno o più organizzazioni con sede negli Stati in cui avranno luogo le attività prefissate.

In particolare, una partnership multi-settoriale sarà particolarmente efficace nell'incentivazione del coinvolgimento della società civile.

La durata prevista per l'implementazione delle attività finanziabili non dovrà essere inferiore ai 24 mesi né dovrà superare i 48 mesi.

### FINANZIAMENTO

Il budget messo a disposizione dalla Commissione Europea a favore del presente bando, ammonta ad euro 4.500.000.

Il tasso di co-finanziamento previsto per ogni azione potrà essere compreso tra il 50 e l'80% dei costi totali eleggibili. In ogni caso, l'ammontare sarà compreso tra i 500.000 ed i 2.250.000 euro.

### SCADENZA

La data di scadenza per la presentazione delle domande è prevista per il **9 dicembre 2008**.

Fa fede il timbro postale.

### 3. Europe Aid – Programma "Attori non statali e autorità locali per lo Sviluppo" – Rwanda. (Prot. eC. 124/08)

### OBIETTIVI

Il seguente programma rientra nell'ambito dell'azione dell'Unione Europea a favore della lotta alla povertà ed alla promozione del Rule of Law ed al rispetto dei diritti fondamentali fissati nell'Art. 177 del Trattato della Comunità Europea.

Il rafforzamento del dialogo tra società civile ed autorità locali è considerato come il punto di partenza per una società più aperta e democratica, in grado di agire in maniera autonoma nelle politiche di sviluppo locale.

Gli obiettivi prefissati, nell'ambito di strategie di lungo termine per la riduzione della povertà nel contesto di uno sviluppo sostenibile, sono i seguenti:

- Sostegno ad azioni di sviluppo attuate che consentano la cooperazione con le comunità locali ed i gruppi più vulnerabili degli Stati coinvolti
- Sostegno ad azioni che accrescano l'interesse in tema di politiche di sviluppo ed attività formative

che consentano di mobilitare il massimo sforzo nella lotta alla povertà e lo sviluppo di relazioni più trasparenti tra stati sviluppati ed in via di sviluppo.

- Sostegno ad azioni che rafforzino una cooperazione efficiente e consentano la creazione di un dialogo strutturato in materia di politiche di sviluppo tra reti di società civile ed autorità locali degli Stati (membri ed in via di adesione) dell'UE, nell'ambito delle istituzioni comunitarie.

Questo bando è limitato al Rwanda.

#### **AZIONI FINANZIABILI**

Sarà possibile finanziare azioni rivolte all'esecuzione delle seguenti attività:

- Attività di pressione e monitoraggio relativa a specifici gruppi vulnerabili come gli orfani, i minori, le donne;
- Fornitura di servizi innovativi nelle aree in difficoltà e sostenere l'azione delle autorità locali nella prevenzione sanitaria, la lotta alla povertà, la gestione di agenzie di sviluppo,...
- Capacity-building a favore degli attori non statali nelle attività di monitoraggio delle autorità pubbliche centrali e locali, nell'ambito di politiche, iniziative e raccolta di fondi e strategie di sviluppo sostenibile e lotta alla povertà;
- Sostenere l'azione delle autorità locali rwandesi nella fornitura dei servizi sanitari ed educativi e coinvolgere i rappresentanti della popolazione nella definizione ed implementazione di programmi di sviluppo sostenibile, incluse la riduzione di povertà e le riforme democratiche.

E' raccomandato l'interesse nei confronti di temi fondamentali a concorrere all'obiettivo globale della riduzione della povertà, come la parità di genere, i diritti umani e la democrazia, la protezione dei minori, la tutela ambientale, la lotta all'AIDS.

La durata delle attività sarà compresa tra i 12 ed i 60 mesi.

#### **BENEFICIARI**

Sono ammessi a presentare proposte attori non statali ad autorità locali con:

- attori non statali (con personalità giuridica da almeno 2 anni) ed autorità locali rwandesi;
- attori non statali appartenenti ad uno Stato membro dell'UE, aventi personalità giuridica da almeno 3 anni;

I beneficiari dovranno avere come sede il luogo in cui avranno luogo le attività prefissate.

#### **FINANZIAMENTO**

Il budget totale messo a disposizione per questo bando ammonta a 2 milioni di euro.

Il co-finanziamento messo a disposizione a favore di attività promosse da enti rwandesi può raggiungere il 90% dei costi totali eleggibili. Per le attività

promosse da enti non rwandesi può raggiungere fino al 75 % dei costi totali eleggibili.

In ogni caso l'importo assegnato non potrà essere inferiore ai 20.000 euro, mentre l'importo massimo sarà di 200.000 euro per le autorità locali e 600.000 euro per gli attori non statali.

#### **SCADENZA**

Le proposte di progetto e la documentazione richiesta devono pervenire entro il **26 febbraio 2008**.

Fa fede il timbro postale.

#### **4. Direzione Generale Energia e Trasporti CE – Invito a presentare proposte a favore della mobilità nei centri urbani (Prot. eC. 125/08)**

#### **OBIETTIVI**

Il presente bando intende sostenere delle azioni volte a sostenere lo sviluppo di politiche di mobilità sostenibile negli agglomerati urbani. Si inserisce nell'ambito delle iniziative adottate dalla Commissione Europea mediante il Libro Verde "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" ed i suoi obiettivi basilari: centri urbani più fluidi e meno inquinati, trasporti urbani più accessibili, affidabili e sicuri.

#### **AZIONI FINANZIABILI**

Sono finanziabili le azioni volte ad almeno una delle seguenti aree di intervento:

- Incoraggiare e rendere più sicuro l'uso di mezzi privati alternativi come la bicicletta;
- Migliorare i trasporti con particolare attenzione alla cooperazione tra aziende, autorità pubbliche ed operatori del settore di carico merci;
- Favorire l'accesso alle aree verdi nei centri urbani, con particolare riferimento alla regolamentazione ed al controllo degli accessi ed a sistemi di informazione;
- Favorire l'interoperabilità dei sistemi di informazione e pagamento relativi ai mezzi di trasporto pubblici e privati, possibilmente in cooperazione coi fornitori di servizi telematici;
- Diffondere nuove infrastrutture in grado di andare in contro alle esigenze dei cittadini, con particolare attenzione al traffico scorrevole, integrazione mezzi pubblici e privati nelle aree urbane e sub-urbane, incluse possibili connessioni ai piani di mobilità urbana.

E' necessario assicurare un valore aggiunto e, se possibile, incorporare azioni intraprese nell'ambito di attività finanziate da programmi comunitari come Steer, Civitas, Life, ...

Le attività da implementare dovranno coinvolgere da 3 a 5 città di differenti Stati membri dell'UE, in modo di assicurare un equilibrio geografico ed una rappresentazione adeguata di diverso contesti socio-economici.

Le azioni potranno includere iniziative di informazione e promozione che riguardino le diverse aree di intervento sopra elencate e gli obiettivi generali del Libro Verde.

#### **BENEFICIARI**

Possono presentare proposte le persone giuridiche stabilite negli Stati membri dell'UE.

#### **FINANZIAMENTO**

Il finanziamento previsto è pari a 5 milioni di euro. Il tasso di co-finanziamento comunitario sarà compreso tra il 10 ed il 50% dei costi totali eelggibili. Il contributo previsto per ogni azione è di 1 milione di euro.

#### **SCADENZA**

E' possibile presentare proposte entro l'**11marzo 2009**.

Fa fede il timbro postale.

### **5. REGIONE PIEMONTE – L.R. 18/1999 Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica. Anno 2008 (Prot. eC. 126/08)**

#### **OBIETTIVI**

La Regione Piemonte intende confermare il ruolo centrale del sistema dell'ospitalità del turismo piemontese e delle imprese che vi operano, nonché ribadire l'impegno a qualificare e potenziare tale comparto nel delicato periodo del "post evento olimpico".

*Obiettivo generale:*

- Favorire lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica piemontese, con particolare riferimento alle zone turistiche carenti di ricettività.

*Obiettivi specifici:*

- qualificazione ed ampliamento del patrimonio ricettivo esistente, nonché degli impianti e delle attrezzature del turismo;
- sviluppo di una nuova ricettività in strutture esistenti;
- recupero e riuso del patrimonio turistico-ricettivo inutilizzato.

#### **ATTIVITA' FINANZIABILI**

Il bando si propone di sostenere investimenti finalizzati a:

- costruzione, ampliamento e miglioramento della qualità di strutture alberghiere, extra-alberghiere (limitatamente alle Case Appartamento Vacanze, ai sensi della L.R. n. 34/88) e campeggi;
- adattamento di immobile a nuova struttura alberghiera ed extra-alberghiera;
- realizzazione di nuove strutture ricettive alberghiere in "dimore storiche" e riqualificazione di quelle esistenti;

- realizzazione, ristrutturazione e riqualificazione di impianti ed attrezzature per il turismo.

Vengono considerati prioritarie le domande aventi per oggetto le seguenti iniziative:

- realizzazione di nuove strutture ricettive alberghiere in "dimore storiche" (strutture vincolate ai sensi del D.Lgs 29/10/1999 n. 490 – T.U. In materia di Beni Culturali e Ambientali);
- interventi di miglioria della qualità delle strutture che non comportino un aumento della superficie costruita;
- adattamento di immobile a nuova struttura ricettiva alberghiera ed extra-alberghiera;
- riadattamento di struttura alberghiera esistente, la cui attività è cessata da almeno 4 anni.

Le strutture finanziate dovranno essere vincolate alla specifica destinazione di uso e di attività per la durata di 10 anni, mediante nota trascritta presso i relativi pubblici registri.

#### **BENEFICIARI**

Possono beneficiare delle agevolazioni previste le piccole imprese turistiche.

I soggetti richiedenti dovranno risultare iscritti nel registro delle imprese, dovranno essere finanziariamente sani e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti. Nei casi di impresa individuale, la costituzione dell'impresa stessa è comprovata con la comunicazione dell'attribuzione del numero di partita IVA.

#### **FINANZIAMENTO**

La novità principale, rispetto ai precedenti Programmi, consiste oltre che nella focalizzazione sulle piccole imprese, nella variazione della tipologia di agevolazione: il contributo in conto capitale viene sostituito da un finanziamento agevolato da erogare, con il concorso bancario, tramite un fondo di rotazione appositamente creato.

In particolare, si tratta di una nuova sezione, denominata Turismo, inserita nel Fondo per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese di cui all'art. n.4 della L.R. n. 21/1997. Tale sezione viene alimentata con gli stanziamenti della Regione Piemonte, con gli interessi eventualmente maturati su tali stanziamenti, con le disponibilità finanziarie derivanti alla Regione da trasferimenti operati dallo Stato e dalla U.E.

L'aiuto si concretizza nella concessione di un finanziamento agevolato non inferiore a Euro 70.000 e non superiore a Euro 1.000.000.

Il finanziamento copre fino al 100% delle spese ritenute ammissibili e viene erogato in anticipo sulle spese, compatibilmente con le risorse disponibili, alle seguenti condizioni:

- ✓ ambiti prioritari:
  - 70% fondi regionali a tasso zero

- 30% fondi bancari a tasso convenzionato
- ✓ambiti non prioritari:
- 40% fondi regionali a tasso zero
- 60% fondi bancari a tasso convenzionato.

**SCADENZA**

Al momento attuale è stata pubblicata una versione provvisoria del bando, facente riferimento alla DGR del 27 ottobre 2008.

La versione definitiva del bando verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale nel mese di **gennaio 2009**.

Pertanto, non sono ancora previste delle scadenze.

**eConsulenza News**

**A cura di  
Gabriella Bigatti**

**con la collaborazione di  
Silvio Actis Caporale  
Marco Scolozzi**

**Per ulteriori informazioni  
rivolgersi a:  
eConsulenza  
Divisione Politiche Comunitarie  
Strada del Fortino 34  
10152 Torino**

**Tel. +39 011 5538147  
Fax +39 011 19793431  
[europrogettazione@econsulenza.com](mailto:europrogettazione@econsulenza.com)  
[www.econsulenza.eu](http://www.econsulenza.eu)**

**Informativa sul trattamento dei Dati Personali (D. LGS. 196/2003)**

Spettabile Ente,  
il suo indirizzo si trova sulla nostra mailing list ed è stato utilizzato finora per inviare informazioni riguardanti i bandi e i programmi europei e i finanziamenti locali. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), eConsulenza la informa che i suoi dati personali verranno utilizzati dalla società stessa, unicamente per i propri scopi di natura promozionale ed informativa nei confronti di coloro abbiano effettuato l'iscrizione al servizio di "Newsletter".

Il conferimento dei dati è necessario per stabilire un rapporto con la nostra struttura; pertanto il rifiuto di fornire i medesimi o la volontà di chiederne la cancellazione comporta la rinuncia a stabilire o proseguire il rapporto con il nostro Ente.

I dati forniti verranno trattati, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici, unicamente dal responsabile del trattamento e dagli incaricati dell'Ente e non potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti terzi.

In ogni momento ella potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, chiedendo la conferma dell'esistenza di dati che la riguardano, nonché l'aggiornamento e la cancellazione degli stessi dalla banca dati dell'Ente.

Qualora Lei volesse far rimuovere il suo nominativo dalla nostra mailing list può farlo rispondendo al presente messaggio ed inserendo la parola "**CANCELLAMI**" nell'oggetto dell'e-mail.

Qualora Lei non risponda al presente messaggio interpreteremo ciò come consenso al proseguimento della spedizione della nostra newsletter.

*La Direzione eConsulenza*